

Facoltà di Interpretariato e Traduzione
Piano Strategico Triennale
Terza Missione
(1/11/2019 – 31/10/2022)

(Allegato al verbale del Cdf della Facoltà di Interpretariato e Traduzione del 25 marzo 2020)

Indice

1. – Quadro di riferimento
2. – La Facoltà di Interpretariato e Traduzione
 - 2.1 – Organizzazione della Facoltà per la Terza Missione
3. – La Terza Missione: finalità generali e iniziative
4. – Risorse dedicate alla Terza Missione
5. – Monitoraggio: attività svolta nel periodo 2017-2019 e procedure di monitoraggio
 - 5.1 - Attività svolta nel triennio 2017-2019
 - 5.2 – Procedure di monitoraggio
6. – Obiettivi e strategia della Facoltà. Autovalutazione e interventi migliorativi
 - 6.1 – Obiettivi e strategia della Facoltà
 - 6.2 – Autovalutazione e interventi migliorativi

Allegati

Allegato 1 - Estratto dal “Piano Strategico Triennale 2019-2021” della UNINT

Allegato 2 – Facsimile di scheda per il monitoraggio individuale delle attività di Terza Missione

Allegato 3 – Ruota di Deming (o Ciclo di Miglioramento)

Allegato 4 - Check List: Requisiti ANVUR per la Qualità della Terza Missione

1. – Quadro di riferimento

Il Piano Strategico della Facoltà di Interpretariato e Traduzione per gli anni accademici 2019-2021 è stato elaborato, a seguito di ampia ed articolata riflessione, tenendo espressamente conto degli orientamenti programmatici sulla Terza Missione elaborati dall'Ateneo e contenuti nel Piano Strategico Triennale 2019-2021 della UNINT che qui si riporta per estratto.

Il predetto Piano Strategico di Ateneo (vedi allegato 1) afferma, infatti, quanto segue:

“la Terza Missione è intesa come l’insieme di attività con le quali l’Università entra in interazione diretta con la società, mediante la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze a un pubblico non accademico in un’ottica di crescente apertura al contesto socio-economico.

“La Terza Missione investe l’Ateneo di un ruolo di grande rilievo, riconoscendo il determinante impatto che l’Università, come ente di formazione e di ricerca, può avere sullo sviluppo del territorio e della società e affianca le missioni tradizionali della didattica e della ricerca, sostanziandosi nelle seguenti dimensioni:

- valorizzazione dei risultati della ricerca (gestione della proprietà intellettuale, imprenditorialità accademica, attività conto terzi, collaborazione con intermediari territoriali);
- produzione di beni di natura sociale, educativa e culturale (produzione e gestione di beni culturali, sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione medica, formazione continua, public engagement).”

Le **aree di intervento progettuale** di Terza Missione individuate dall’Ateneo sono le seguenti:

- l’inclusione
- la povertà educativa;
- le pari opportunità;
- la cittadinanza attiva.

Con specifico riguardo alla Terza Missione, il Piano Strategico della UNINT individua, inoltre, i seguenti **obiettivi**:

un primo obiettivo generale, vale a dire l'accrescimento dell'impatto istituzionale dell'Ateneo sul territorio attraverso azioni finalizzate a contribuire concretamente allo sviluppo socio-culturale ed economico, cui si accompagnano **sette obiettivi strategici**, qui di seguito elencati:

- **Obiettivo T.1:** promuovere la diffusione della conoscenza scientifica e della cultura trasversalmente alla pluralità dei portatori di interesse e dei contesti sociali e favorire l'interazione tra l'Ateneo e il sistema produttivo perché quest'ultimo possa giovare dei risultati ottenuti dalla ricerca;
- **Obiettivo T.2:** sostenere e promuovere gli effetti positivi di tipo etico e sociale che l'Ateneo può realizzare nel proprio territorio;
- **Obiettivo T.3:** promuovere l'interazione tra UNINT e le realtà scolastiche presenti sul territorio;
- **Obiettivo T.4:** promuovere rapporti di reciprocità tra gli studenti UNINT e il sistema produttivo di riferimento;
- **Obiettivo T.5:** favorire l'interconnessione tra l'Ateneo e il patrimonio culturale urbano;
- **Obiettivo T.6:** promuovere lo sviluppo della consapevolezza civica e la sensibilizzazione ambientale come strumento di tutela del territorio;
- **Obiettivo T.7:** contribuire allo sviluppo socio-culturale del Paese in un'ottica di apertura, sensibilità interculturale e integrazione attraverso l'internazionalizzazione della didattica.

Per ciascuno degli Obiettivi sopra riportati, il Piano Strategico di Ateneo indica le **azioni da intraprendere** e gli **indicatori da utilizzare** per valutare periodicamente i risultati. In base al Requisito 4 contenuto nel DM 6/2019 (e già presente nel DM 987/2016), l'Ateneo definisce gli orientamenti programmatici riguardo alla Terza Missione, e i Dipartimenti (nel caso della UNINT le Facoltà) danno attuazione a tali orientamenti. In ragione di ciò, le Facoltà sono chiamate a contribuire all'attuazione delle politiche strategiche dell'Ateneo e a dotarsi, a questo fine, di un proprio Piano Strategico per la Terza Missione, per il periodo

1/11/2019-31/10/2022, coerente con la pianificazione dell'Ateneo, da sottoporsi anch'esso a monitoraggio e a periodica revisione.

2. – La Facoltà di Interpretariato e Traduzione

La Facoltà di Interpretariato e Traduzione della UNINT è una delle poche realtà accademiche presenti sul panorama nazionale atte a formare interpreti e traduttori professionisti. La Facoltà, attiva dal 1998, gode di un riconosciuto prestigio a livello nazionale e internazionale: essa è annoverata fra i tre membri italiani della *CIUTI (Conférence Internationale Permanente des Instituts Universitaires de Traducteurs et Interprètes)*, prestigiosa associazione internazionale che riunisce le migliori facoltà universitarie per traduttori e interpreti del mondo.

Il suo corso di laurea magistrale in Interpretariato e traduzione (LM-94) fa altresì parte della rete EMT (*European Master's in Translation*) della Commissione europea. Tale riconoscimento è conferito ai corsi universitari che soddisfano elevati standard qualitativi nella formazione dei traduttori.

Le lingue di studio attivate sono attualmente: arabo, cinese, francese, inglese, portoghese, russo, spagnolo e tedesco.

Presso la Facoltà sono attivi:

- un corso di laurea triennale in Lingue per l'interpretariato e la traduzione (**L-12**);
- un corso di laurea magistrale in Interpretariato e traduzione (**LM-94**);
- un corso di laurea magistrale in Lingue e didattica innovativa (**LM-37**).

Facendo leva sull'estesa rete di relazioni internazionali con università partner, la Facoltà offre ai propri studenti la possibilità di immergersi nelle realtà linguistiche e culturali oggetto di approfondimento attraverso semestri di studio e periodi di tirocinio all'estero.

Organi della Facoltà

Preside: Prof.ssa Mariagrazia Russo

Consiglio di Facoltà

Organico Personale Docente

Docenti per SSD	Professore ordinario	Professore associato	Ricercatore Universitario	Ricercatore TD-A
L-LIN/07	X			
L-LIN/09	X			
M-STO/04	X			
L-LIN/07		X		
L-LIN/01		X		
L-LIN/12		X		
L-OR/12		X		
L-LIN/04		X		
L-OR/21		X		
L-FIL-LET/12		X		
L-FIL-LET/11		X		
L-LIN/10		X		
L-LIN/12			X	
L-LIN/14			X	
M-STO/04			X	
L-LIN/21				X

Numero dei docenti a contratto: 115

Attrezzature e laboratori

La Facoltà fruisce delle attrezzature e dei laboratori dell'Ateneo.

Servizi e Organico Personale TAB

La Facoltà fruisce dei servizi e dell'organico personale TAB comuni dell'Ateneo.

2.1 – Organizzazione della Facoltà per la Terza Missione

La Commissione Terza Missione della FIT

La Commissione Terza Missione della FIT si è ufficialmente insediata il 16 dicembre 2016 su espressa richiesta della Presidenza della Facoltà, anche in considerazione della necessità di procedere a un più organico lavoro di monitoraggio delle attività svolte dai docenti della FIT nell'ambito del c.d. Public Engagement. La Presidenza della Commissione è stata assunta dalla Prof.ssa Novella Novelli, già Preside FIT e docente di Lingua e Letteratura Francese. Segretario verbalizzante: Angelo Iacovella, docente di Lingua e Letteratura Araba. Le riunioni della Commissione, tenutesi in data 3 febbraio 2017, 28 aprile 2017, 10 gennaio 2018, 5 settembre 2018, sono state regolarmente verbalizzate. Detti verbali sono stati trasmessi alla Presidenza, dove sono archiviati in apposita cartella. A partire dal mese di novembre 2018, a seguito della cessazione dal servizio della Prof.ssa Novelli, la Presidenza della Commissione di Facoltà è stata assunta dal Prof. Iacovella, che è stato affiancato dalla Prof. Isabella Valentini, ricercatrice di Storia Contemporanea, in qualità di Segretario Verbalizzante. La nuova Commissione, così composta, si è riunita formalmente per la prima volta il 31 gennaio 2019.

A latere di questa attività di tipo formale, che è consistita prevalentemente nel lavoro di invio, raccolta e analisi delle schede di monitoraggio per le attività individuali di Terza Missione dei docenti, i membri della Commissione hanno costantemente operato, anche in sede di Cdf, nella direzione di una progressiva sensibilizzazione della Facoltà in ordine all'importanza, sempre crescente, della Terza Missione, in costante raccordo con la Commissione Terza Missione di Ateneo e con il Presidio di Qualità. Questo costante raccordo tra la Commissione Terza Missione e il corpo docente si è concretamente tradotto nella decisione, assunta dalla Presidenza della FIT, di inserire nei verbali del Cdf espressamente un voce dell'Odg espressamente dedicata al tema e a tutto ciò che ad esso si riferisce.

Nel biennio 2017-2018, la Prof.ssa Novelli – nella sua qualità di membro della Commissione Terza Missione di Ateneo - ha costantemente

assicurato un raccordo tra l'Ateneo e la Facoltà in questo ambito. Tale collegamento è oggi assicurato dal Prof. Iacovella, che siede nella Commissione Terza Missione di Ateneo e presiede la Commissione Terza Missione di Facoltà, essendo altresì membro del Presidio di Qualità.

Le attività della Commissione, dal dicembre 2016 ad oggi, come si può evincere dalla relazione trasmessa alla Presidenza in data 20/01/2020, che qui espressamente si richiama, si sono in prevalenza concentrate su:

- la redazione, in via preliminare, di una scheda di monitoraggio conforme alle indicazioni dell'ANVUR in materia di Terza Missione e tale da consentire una esaustiva descrizione delle attività. Tale scheda, nella sua struttura fondamentale, è stata successivamente adottata anche dalle altre Facoltà e successivamente implementata;
- la raccolta e la sistemazione formale delle schede inviate dai docenti della FIT in ordine alle rispettive attività di Terza Missione.
- la partecipazione a un importante convegno avente per oggetto la Terza Missione, tenutosi presso l'Università Lateranense alla presenza dell'allora Ministro Fedeli e, più di recente (4 marzo 2020), a un incontro telematico promosso dall'ANVUR presso la CRUI sui criteri di valutazione della stessa.
- la prospettazione di proposte operative volte a facilitare in sede telematica la raccolta e il trattamento delle schede di monitoraggio;
- il monitoraggio delle pagine del sito di Ateneo sulla Terza Missione.

Per ogni altra informazione sul tema si rimanda ai verbali della Commissioni, ai relativi allegati e ai verbali dei Cdf della FIT alla voce "Terza Missione".

La partecipazione dell'attuale Presidente della Commissione Terza Missione della FIT (nella persona del Prof. Angelo Iacovella) ai lavori della Commissione Terza Missione di Ateneo, di cui è egli è divenuto membro, in sostituzione della Prof.ssa Novella Novelli, all'indomani della di lei cessazione dal servizio, unitamente al costante scambio di informazioni tra quest'ultimo la costante collaborazione tra quest'ultimo e la Prorettrice alla Terza Missione, Prof.ssa Antonella Ercolani, ha reso

e rende qualitativamente più efficace il processo di individuazione e di applicazione delle linee-guida elaborate a livello di Ateneo in ordine alla Terza Missione, favorendo una costante collaborazione tra la Commissione Terza Missione di Ateneo e la Facoltà tutta, nonché una migliore programmazione e circolazione delle informazioni, sempre nell'ottica di un miglioramento continuo della qualità, cui la UNINT attribuisce particolare importanza (in questo quadro si inserisce la fruttuosa collaborazione con il Presidio di Qualità della UNINT). Si sottolinea, infine, come, su richiesta del Presidente della Commissione Terza Missione di Ateneo, quest'ultima – a partire dal mese di marzo 2020, sia stata integrata da un rappresentante degli studenti, Sig. Ziaur Rahman, il quale ha già partecipato, in qualità di invitato, alla riunione tenutasi nel mese di febbraio u.s. Tale scelta, condivisa dalla Presidenza e dal Cdf, è stata dettata dalla necessità di coinvolgere in forme più attive e consapevoli anche il corpo docente della Facoltà nella messa a punto di strategie innovative di ideazione promozione

3. – La Terza Missione: finalità generali e iniziative

La Facoltà – sulla falsariga dei notevoli sforzi profusi in passato, di cui recano testimonianza le numerosissime iniziative di varia natura espletate in questo ambito dal suo corpo docente individualmente o in modo coordinato, e fedele ai contenuti e alle specificità della sua offerta formativa – intende proseguire con rinnovato slancio alla valorizzazione e alla promozione delle attività di Terza Missione, al fine di accrescere il suo impatto istituzionale sul territorio attraverso azioni finalizzate a contribuire concretamente allo sviluppo culturale della nostra società. La Facoltà sposa pienamente, avendo contribuito alla loro definizione, le **quattro aree di intervento progettuale** di Terza Missione individuate dall'Ateneo (l'inclusione, la lotta alla povertà educativa, le pari opportunità, la cittadinanza attiva).

Nel triennio qui preso in considerazione, la Facoltà prevede di dare vita alle seguenti iniziative, con il contributo delle varie aree disciplinari rappresentate dal corpo docente. Alcune di queste attività, avendo un

carattere stabile, verranno riproposte (con contenuti declinati ogni volta in forme e con relatori e contenuti diversi) con cadenza annuale:

1. Giornata Mondiale della Traduzione (30 settembre 2020/2021/2022).

L'UNINT dedicherà l'edizione 2020 della Giornata Mondiale della Traduzione alla presenza della cultura e della letteratura russa nel panorama editoriale italiano. Per gli anni 2021 e 2022 si individueranno altre lingue e culture. L'evento, rivolto agli studenti dell'Ateneo e a tutti i conoscitori e appassionati del mondo russo, consisterà in un forum di esperti slavisti (docenti UNINT e di altre università italiane) e professionisti del settore (traduttori editoriali) incentrato sulle tendenze, sulle strategie e sulle difficoltà nella traduzione di classici e nuovi autori russi nel mercato editoriale contemporaneo. Oltre a docenti e traduttori, intervorranno i maggiori editori impegnati nella diffusione della cultura russa in Italia, nonché il Direttore dell'Istituto di Cultura e Lingua Russa di Roma, con il quale la FIT ha stretto recentemente un accordo di collaborazione.

2. Celebrazioni per la "Giornata Mondiale della Lingua Araba" (18 dicembre 2020/18 dicembre 2021)

La giornata della Lingua Araba è una ricorrenza istituita dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO), nel 2010, «per celebrare il multilinguismo e la diversità culturale, nonché promuovere la parità di utilizzo di tutte e sei le sue lingue di lavoro ufficiali in tutta l'Organizzazione». Si celebra il 18 dicembre di ogni anno, data scelta in quanto è il giorno in cui, il 18 dicembre 1973, l'Assemblea Generale approvò l'arabo come la sesta lingua ufficiale delle Nazioni Unite. La Facoltà ha già avuto modo, nel 2019, di onorare tale ricorrenza, organizzando un evento in collaborazione con l'Ufficio Culturale del Regno dell'Arabia Saudita, evento che ha riscosso ampia visibilità, anche sui media internazionali. L'attività che qui si propone, sulla falsariga del precedente evento, prevede due eventi (per il 2020 e il 2021), che vedranno la partecipazione di studiosi italiani e stranieri, un seminario di studi sulla diffusione della

lingua araba, mostre e workshop animati dagli studenti sul tema, in un'ottica di promozione del dialogo interculturale e della pacifica convivenza tra i popoli e le religioni.

3. Focus Cina (ottobre 2020-aprile 2021/ottobre 2021-aprile 2022)

Sulla falsariga dei due anni trascorsi, si propone l'organizzazione di un ciclo di conferenze/seminari su lingua, cultura, economia, politica, relazioni internazionali cinesi. Si prevede l'intervento di esperti e accademici che coinvolgeranno gli studenti e quanti vogliano prendere parte all'iniziativa in un dialogo sulle prospettive del mondo cinese contemporaneo, per comprendere lo sviluppo di questa nazione in forte ascesa in relazione ai rapporti internazionali e alla collaborazione fra Cina e occidente. L'attività ha suscitato negli anni precedenti un discreto interesse e i vari appuntamenti proposti hanno raccolto adesioni anche molto numerose non limitate alla popolazione studentesca. Ci si propone quindi di continuare a operare nell'ottica di una sinergia sempre più stretta fra università e territorio in modo da diventare luogo privilegiato per l'osservazione e la conoscenza del mondo cinese nelle sue varie manifestazioni.

4. "Giornata della Francofonia" (marzo 2021/marzo 2022)

La journée de la Francophonie, celebrata il 20 marzo, è una giornata mondiale, istituita dall'Organisation internationale de la Francophonie. È diventata consuetudine estenderne la celebrazione su un periodo più vasto nel mese di marzo, proponendo quindi delle *Journées de la Francophonie*. Ci si propone di organizzare una serie di incontri con personalità della cultura dei paesi francofoni di natura varia (canzone, teatro, cinema, scrittori, traduttori, ecc.) da concordare con le delegazioni in Italia degli stati francofoni. Oltre agli incontri canadesi, già proposti negli ultimi anni, si intende proporre incontri anche con rappresentanti dell'Africa francofona. Collaboreranno all'organizzazione dell'evento le dottorande impegnate in progetti che si incentrano su paesi francofoni (Lara Bruno per il Senegal e Solange Manfo per il Cameroun)

5. La storia della lingua italiana nella città di Roma: Monti e Garbatella (primavera 2021).

Si propongono itinerari culturali in luoghi della città nei quali si possono individuare tracce significative per la ricostruzione della storia della lingua italiana: Iscrizione di Commodilla (IX sec.), nella Catacomba dei santi Felice e Adauto (via delle Sette Chiese 42); Affresco di San Clemente (fine XI sec.) nella Basilica inferiore di San Clemente (via Labicana 95). L'attività che qui si propone, entro l'area di intervento progettuale per la cittadinanza attiva individuata dall'Ateneo, corrisponde all'obiettivo generale di accrescere l'impatto istituzionale dell'Ateneo sul territorio attraverso una serie di visite guidate in collaborazione con associazioni per la valorizzazione del territorio che possano favorire l'interconnessione tra l'Ateneo e il patrimonio culturale urbano (obiettivo strategico T5). Il progetto è destinato primariamente agli studenti delle scuole superiori ma è aperto all'intera cittadinanza e in particolare agli abitanti del quartiere nel quale insiste l'Unint: verranno infatti privilegiati siti di interesse culturale, legati alla storia della lingua italiana, collocati nell'area geografica di pertinenza. L'intenzione è di far conoscere alla cittadinanza alcune testimonianze storiche del patrimonio artistico della città e i documenti iconografici ivi contenuti, fondamentali per la descrizione del passaggio dal latino al volgare. Si offre così lo spunto per raccontare la nascita della lingua italiana e la sua successiva evoluzione.

6. Lusosfera (giugno 2020/ maggio 2021/maggio 2022)

Serie di iniziative volte ad approfondire temi legati alla lingua e alle culture di espressione portoghese: celebrazione della Giornata mondiale della Lingua Portoghese (5 maggio 2021) alla presenza degli Ambasciatori dei Paesi lusofoni (Portogallo, Brasile, Angola, Mozambico, Capo Verde, São Tomé e Príncipe, Guinea Bissau, Timor Est); "O mundo lusófono encontra a empresa": evento sul tema dei rapporti commerciali tra Italia e Paesi lusofoni, alla presenza di rappresentanti di aziende e multinazionali; iniziative focalizzate sulla musica, sulla letteratura e sulle arti dei Paesi di lingua portoghese; aperitivi in lingua portoghese aperti al territorio; cineforum: proiezione

di film capisaldi della produzione cinematografica dei Paesi di lingua portoghese, in lingua originale e in italiano.

4 – Risorse dedicate alla Terza Missione

La Facoltà di Interpretariato e Traduzione fa leva, per il momento, per lo svolgimento delle sue attività di Terza Missione, sull'impegno dei docenti di ruolo e dei docenti a contratto, in quanto essa non dispone di personale tecnico-amministrativo ad esse espressamente preposto, né di risorse finanziarie interne o esterne *ad hoc*, né di spazi interni dedicati. I docenti della Facoltà, compatibilmente con gli altri impegni relativi alla didattica, alla ricerca e alle attività gestionali e istituzionali, consacrano a tali attività notevoli sforzi, che hanno consentito di organizzare eventi e momenti di riflessione aperti al pubblico di notevole impatto e interesse. Motore e centro di coordinamento delle iniziative di Terza Missione, per il triennio qui considerato, è la Commissione Terza Missione della Facoltà, che è investita – in stretto coordinamento con la Presidenza, il Cdf, la Commissione Terza Missione di Ateneo e la Prorettrice alla Terza Missione, Prof.ssa Ercolani, di un ruolo proattivo e costante per le fasi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e autovalutazione delle attività attuate in questo ambito, allo scopo precipuo di assicurare la massima coerenza tra le linee di azione individuate nel Piano Strategico di Facoltà e quanto indicato nel Piano Strategico Triennale di Ateneo.

Pur non disponendo di risorse specifiche su questo settore, la Facoltà conta, di volta in volta, per la realizzazione delle suddette attività e nella misura in cui queste rientrano nel loro ambito di competenza, sul coinvolgimento e l'apporto del personale tecnico-amministrativo, dei servizi informatici, dell'ufficio comunicazione, ecc., nonché degli spazi messi a disposizione dall'Ateneo compatibilmente con le altre attività istituzionali (aule, biblioteca, spazi esterni, strutture sportive, ecc.).

5. – Monitoraggio: attività svolta nel periodo 2017-2019 e procedure di monitoraggio

5.1. Attività svolta nel triennio 2017-2019

Relativamente al presente punto, si riporta succintamente a seguire quanto già espresso nella relazione consuntiva della Commissione Terza Missione della FIT per l'anno 2019.

Si premette, anzitutto, che

- nel corso degli anni solari 2017-2019, come può ampiamente evincersi dagli estratti dei verbali dei Consigli di Facoltà della FIT, particolare attenzione è stata data alle attività di Terza Missione, cui è stato sempre riservato un punto all'ordine del giorno della discussione, anche in considerazione della necessità di assicurare un crescente radicamento dell'Ateneo nel territorio e il suo collegamento con la società civile;
- l'Ateneo tutto e la FIT in particolar modo, si sono fortemente impegnati nell'organizzazione di numerosi eventi, ognuno dei quali è descritto dettagliatamente nella scheda di monitoraggio redatta dal singolo docente e che hanno coinvolto soggetti interni ed esterni (nonché qualificati rappresentanti del mondo accademico, scientifico, politico, economico, istituzionale, culturale, giornalistico etc.) e hanno visto una partecipazione ampia e costante. (Nella seguente tabella, che riporta un dato aggregato ricavato dall'esame delle schede singole, le attività individuali svolte nel triennio 2017-2019, calcolato su anno solare, sono state ripartite per Settori scientifico-disciplinari e numero di docenti coinvolti)

<i>FIT</i>	<i>N°</i>	<i>N°</i>	<i>SSD</i>	<i>Macro</i>	<i>Tipologia delle</i>	
<i>Terza</i>	<i>Attività</i>	<i>Docenti</i>		<i>Settori di</i>	<i>Azioni</i>	
<i>Missione</i>				<i>Area</i>		

2017	75	12	L-Lin/01; L-Lin-14; M-Sto-04. L-Lin-09; L-Fil-Lett-12; L-Or/12;	10/F Italianistica/ Letterature Comparate- 10/H Francesistica 10/N 11/A-D Disc. Storiche-Fil- pedagogiche	- Partecipazione Attiva a incontri pubblici organizzati da altri soggetti - Organizzazione Eventi Pubblici - Partecipazione per la definizione di standard - Partecipazione diffusione/divulgazione dello staff docente a trasmissioni radiotelevisive a livello nazionale e/o internazionale
2018	79	11	L-Fil-Lett-10; L-Fil-Lett-12; L-Lin-03; L-Lin-04-, L-Lin-09; L-Lin-14; L-Or/12; L-Or/21; M-Sto/04.	10/F Italianistica/ Letterature Comparate- 10/H Francesistica 10/N 11/A-D Disc. Storiche-Fil- pedagogiche	Organizzazione-Eventi; Promulgazione Risultati Scientifici; - Partecipazione Attiva a incontri pubblici organizzati da altri soggetti - Organizzazione Eventi Pubblici - Partecipazione per la definizione di standard -Partecipazione diffusione/divulgazione dello staff docente a trasmissioni radiotelevisive a livello nazionale e/o internazionale
2019	23	9	L-Fil-Lett-12; L-Lin/04; L-in/08; L- Lin/09; L-Or/12; L-Or/21; L-Lin/01; L-Lin/12;	10/F Italianistica e Letterature Comparate- 10/H Francesistica 10/N	- Partecipazione Attiva a incontri pubblici organizzati da altri soggetti - Organizzazione Eventi Pubblici - Partecipazione per la definizione di standard -Partecipazione diffusione/divulgazione dello staff docente a trasmissioni radiotelevisive a livello nazionale e/o internazionale
TOT.	177	32			

- tutte le schede che testimoniano delle attività dei docenti della FIT in merito alla Terza Missione per l'anno 2017, 2018 e 2019 sono state raccolte e rese disponibili sul sito di Ateneo.

5.2. Procedure di monitoraggio

Ciò detto, per quanto attiene alle procedure di monitoraggio sin qui condotte, va altresì sottolineato come si sia provveduto, anche su impulso della FIT e grazie all'impegno della governance dell'Ateneo e, in ispecie, della Commissione Terza Missione di Ateneo, ad attivare sul sito web della UNINT, dove ampio risalto e visibilità sono dati alle attività (pregresse e in corso) di Public Engagement, la possibilità per i docenti – a partire dal mese di febbraio 2020 - di inserire telematicamente i dati relativi alle iniziative da essi animate o alle quali hanno preso parte attiva in un apposito modulo (accessibile e al seguente link: <https://my.unint.eu/c/portal/login>); questa nuova e più recente modalità di inserimento dei dati andrà a sostituire il tradizionale monitoraggio cartaceo operato in passato a conclusione dell'anno solare mediante l'invio e la raccolta delle schede compilate *ex post*, a titolo di consuntivo, dai singoli docenti, e sottoposte alla Commissione Terza Missione della FIT e – per il tramite di quest'ultima, previo apposito esame e conseguente verbalizzazione – alla Presidenza della Facoltà.

Va da sé che l'immissione *in itinere* dei dati relativi alle attività di Terza Missione all'interno di un apposito modulo telematico (la cui struttura è riprodotta in facsimile nell'allegato 2), oltre a rendere di fatto autonomi i docenti nella rendicontazione delle varie iniziative, consentirà una più facile e immediata aggregazione di dati e una migliore analisi valutativa degli stessi, in combinato disposto con le linee-guida dell'Ateneo, individuate nel Piano Strategico Triennale di Ateneo per quanto attiene alla Terza Missione, facilitando il compito della Commissione Terza Missione della FIT.

6. Obiettivi e strategia della Facoltà. Autovalutazione e interventi migliorativi

6.1 – Obiettivi e strategia della Facoltà di Interpretariato e Traduzione

La Facoltà di Interpretariato e Traduzione fa anch'essa proprie le linee strategiche e la politica per la qualità dell'Ateneo, le pone alla base della sua programmazione e contribuisce alla loro attuazione ai fini del miglioramento continuo.

La Facoltà è attivamente impegnata nel promuovere il miglioramento della qualità della Terza Missione attraverso le attività di programmazione, monitoraggio e autovalutazione. La Commissione di Facoltà per la Terza Missione individua obiettivi, azioni e indicatori relativi all'attività di valutazione e monitoraggio e li propone al Consiglio di Facoltà. Il Consiglio di Facoltà approva gli obiettivi, le azioni e gli indicatori utili all'assicurazione di qualità e al processo di autovalutazione. Tale procedura dovrà tener conto delle diverse tipologie di attività di Terza Missione svolte per iniziativa della Facoltà.

Prospetto: Linee strategiche della Facoltà per la Terza Missione (per obiettivo)

LINEA STRATEGICA	OBIETTIVO	AZIONE	INDICATORE	VALORE
Valorizzare e sviluppare le attività di Terza Missione accrescendo l'impatto istituzionale della Facoltà sul territorio attraverso azioni finalizzate a contribuire concretamente allo sviluppo socio-culturale del territorio e del Paese	Obiettivo T.1: promuovere la diffusione della conoscenza scientifica e della cultura trasversalmente alla pluralità dei portatori di interesse e dei contesti sociali e favorire l'interazione tra la Facoltà e il sistema produttivo perché quest'ultimo possa giovare dei risultati ottenuti dalla ricerca.	Azione T.1.1 Incoraggiare la partecipazione del corpo docente FIT al dibattito pubblico attraverso i <i>media</i> locali e nazionali	Numero di interventi dei docenti FIT al dibattito pubblico attraverso i <i>media</i> (interviste radiofoniche, televisive, social media etc.)	3 (per il primo anno; uguale o maggiore nei due anni successivi).
		Azione T.1.3 Incrementare il numero di iniziative di <i>public engagement</i> orientate alla divulgazione scientifica e culturale alle quali partecipino	Numero di iniziative attivate	3 (per il primo anno; uguale o maggiore negli anni successivi)

		come relatori sia esponenti del corpo docente di FIT sia personalità appartenenti al sistema produttivo		
--	--	---	--	--

LINEA STRATEGICA	OBIETTIVO	AZIONE	INDICATORE	VALORE
Valorizzare e sviluppare le attività di Terza Missione accrescendo l'impatto istituzionale della Facoltà sul territorio attraverso azioni finalizzate a contribuire concretamente allo sviluppo socio-culturale del territorio e del Paese	<i>Obiettivo T.3:</i> promuovere l'interazione tra la FIT e le realtà scolastiche presenti sul territorio	<i>Azione T.3.1</i> Organizzare a cura di FIT eventi, dibattiti e conferenze aventi a tema argomenti di interesse per gli studenti delle scuole superiori	Numero di iniziative, in Facoltà e fuori Facoltà, che prevedano la partecipazione di studenti della scuola secondaria di secondo grado	1 (per il primo anno; uguale o maggiore nei due anni successivi). 20 studenti in media (per il primo anno; uguale o maggiore negli anni successivi)
		Organizzare attività di orientamento rivolte agli studenti delle scuole superiori.	Numero di open day	3 per il primo anno (uguale o maggior per i due anni successivi)

LINEA STRATEGICA	OBIETTIVO	AZIONE	INDICATORE	VALORE
Valorizzare e sviluppare le attività di Terza Missione accrescendo l'impatto istituzionale della Facoltà sul territorio attraverso azioni finalizzate a contribuire concretamente allo sviluppo socio-culturale del territorio e del Paese	<i>Obiettivo T.4:</i> promuovere rapporti di reciprocità tra gli studenti della Facoltà e il sistema produttivo di riferimento	<i>Azione T.4.2</i> Pianificare visite presso ministeri, istituzioni, aziende, enti pubblici e/o privati operanti in settori di specifico interesse per gli studenti FIT	Numero di (i) iniziative attivate e (ii) di studenti coinvolti	1 iniziativa (per il primo anno; uguale o maggiore nei due anni successivi). 20 studenti (in media) per il primo anno (uguale o maggiore per i due anni successivi)

LINEA STRATEGICA	OBIETTIVO	AZIONE	INDICATORE	VALORE
Valorizzare e sviluppare le attività di Terza Missione accrescendo l'impatto istituzionale della Facoltà sul territorio attraverso azioni finalizzate a contribuire concretamente allo sviluppo socio-culturale del territorio e del Paese	<i>Obiettivo T.5:</i> favorire la interconnessione tra la Facoltà e il patrimonio culturale urbano	<i>Azione T.5.1</i> Sostenere progetti finalizzati a creare un legame tra gli studenti FIT e il patrimonio culturale urbano	Numero di (i) iniziative attivate e (ii) di studenti coinvolti	1 iniziativa per il primo anno (uguale o maggiore nei due anni successivi)

LINEA STRATEGICA	OBIETTIVO	AZIONE	INDICATORE	VALORE
Valorizzare e sviluppare le attività di Terza Missione accrescendo l'impatto istituzionale della Facoltà sul territorio attraverso azioni finalizzate a contribuire concretamente allo sviluppo socio-culturale del territorio e del Paese	<i>Obiettivo T.6:</i> promuovere lo sviluppo della consapevolezza civica e la sensibilizzazione ambientale come strumento di tutela del territorio	<i>Azione T.6.1</i> Organizzare incontri e dibattiti per affrontare e promuovere tematiche in ordine alla consapevolezza civica su scala mondiale (democrazia, inclusione sociale, sostenibilità, diritti umani)	Numero di (i) iniziative attivate e (ii) di persone coinvolte	1 iniziativa per il primo anno (uguale o maggiore nei due anni successivi)

LINEA STRATEGICA	OBIETTIVO	AZIONE	INDICATORE	VALORE
Valorizzare e sviluppare le attività di Terza Missione accrescendo l'impatto istituzionale della Facoltà sul territorio attraverso azioni finalizzate a contribuire concretamente allo sviluppo socio-	<i>Obiettivo T.7</i> Contribuire allo sviluppo socioculturale del Paese in un'ottica di apertura, sensibilità interculturale e integrazione attraverso l'internazionalizzazione della didattica.	<i>Azione T.7.1</i> Porre in essere progetti e iniziative finalizzati ad aumentare l'attrattività dell'Ateneo nei confronti degli studenti stranieri.	Numero di iniziative attivate	1 iniziativa per il primo anno (uguale o maggiore nei due anni successivi)

culturale del territorio e del Paese		<i>Azione T.7.2</i> Promuovere attività che abbiano finalità socioculturali allo scopo di favorire l'integrazione sul territorio di persone appartenenti ad altre culture attraverso la diffusione della conoscenza (ad es. erogazione di corsi di lingua italiana per stranieri).	Numero di iniziative attivate	2 (per il primo anno; uguale o maggiore nei due anni successivi)
---	--	---	-------------------------------	--

6.2 – Autovalutazione e interventi migliorativi

La Facoltà procede annualmente ad effettuare un'autovalutazione dell'attività svolta, redigendo un'apposita Relazione consuntiva. Anche a tale scopo, viene effettuata l'attività di monitoraggio della Terza Missione con la raccolta di dati e informazioni di cui al paragrafo 5.

L'autovalutazione viene svolta sulla base di un confronto tra gli obiettivi e le azioni programmati e quelli raggiunti e realizzati, sulla base degli indicatori prescelti (v. paragrafo 6.1).

L'analisi così condotta permette di individuare punti deboli, detti anche punti di attenzione, dell'attività di Terza Missione e della sua organizzazione, nonché le conseguenti azioni migliorative che, una volta attuate, permettano di superare, in tutto o in parte, per quanto possibile, le criticità evidenziate.

In tal modo, si attua in maniera sistematica il processo che permette di aumentare nel tempo la qualità dell'attività di Terza Missione svolta dalla Facoltà.

In altri termini, la Facoltà applica alla Terza Missione il processo noto come Ruota di Deming (v. Allegato 3), che prevede la ripetizione iterativa del seguente ciclo:

- **pianificazione** degli obiettivi di Didattica, Ricerca e Terza Missione e dei relativi processi di attuazione;
- **attuazione del piano** e controllo delle attività;
- **misurazione della qualità**, verifica dei risultati e valutazione degli esiti;
- **analisi dei problemi riscontrati** e delle relative cause e definizione delle **strategie di miglioramento**.

È auspicabile un'ampia partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nell'attività di Terza Missione all'attività di autovalutazione e, soprattutto, una condivisione a livello di Facoltà delle azioni migliorative individuate nel corso dell'analisi.

Nello specifico, la Facoltà di Interpretariato e Traduzione prevede una scansione temporale delle diverse fasi secondo il seguente schema e relativo calendario:

Programmazione: le prossime fasi di pianificazione degli obiettivi di Terza Missione e dei relativi processi di attuazione sono previste in concomitanza con l'inizio dell'a.a., entro il 30 novembre (novembre 2020 per l'a.a. 2020-2021; novembre 2021 per l'a.a. 2021-2022).

Monitoraggio: le fasi di verifica dell'attuazione del piano e di controllo delle attività si svolgeranno anch'esse a conclusione dell'a.a. entro il 30 novembre di ogni anno (30 novembre 2020 per le attività relative all'a.a. 2019-2020; 30 novembre 2021 per quelle relative all'a.a. 2020-2021; 30 novembre 2022 per l'a.a. 2021-2022).

Le procedure di monitoraggio e valutazione si avvalgono di:

- schede informative degli eventi;
- acquisizione ed elaborazione dati da parte della Commissione Terza Missione di Facoltà.

Le informazioni raccolte per ogni evento riguardano i seguenti indicatori:

- numero di eventi realizzati per ogni tipologia di azione nel Piano Strategico Triennale di Facoltà;
- numero di ore complessive per ogni tipologia di azione;
- numero di docenti coinvolti,
- numero di esperti coinvolti esterni all'Ateneo;
- numerosità del pubblico partecipante;
- ricaduta sui social e media.

La raccolta dei dati avviene tramite la preventiva compilazione di una scheda informativa di ogni singola iniziativa redatta a cura del responsabile/responsabili organizzativi dell'evento/cicli di eventi.

In raccordo con quanto predisposto dalla Commissione Terza Missione di Ateneo, le schede per la raccolta di informazioni, come già sopra ricordato, sono attualmente compilabili *on line*, cosa che permette un aggiornamento costante delle attività di Terza Missione svolte dalla Facoltà.

Gli esiti del processo, in attuazione della pianificazione strategica a livello di Ateneo, sono comunicati alla Commissione Terza Missione di Ateneo che è tenuta a svolgere analogo processo e presentare gli esiti finali ai competenti Organi Accademici entro la fine di ogni anno (**N.B.: a causa dell'emergenza legata alla diffusione del coronavirus, si prevede che per l'anno 2019-2020, alcuni valori possano risultare inferiori a quanto preventivato**).

ALLEGATO 1

Estratto dal “Piano Strategico Triennale 2019-2021” della UNINT, versione 1.0, novembre 2019, paragrafo 4.3, pagg. 49-58.

4.3 TERZA MISSIONE

La Terza Missione è intesa come l'insieme di attività con le quali l'Università entra in interazione diretta con la società, mediante la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze a un pubblico non accademico in un'ottica di crescente apertura al contesto socioeconomico.

La Terza Missione investe l'Ateneo di un ruolo di grande rilievo, riconoscendo il determinante impatto che l'Università, come ente di formazione e di ricerca, può avere sullo sviluppo del territorio e della società e affianca le missioni tradizionali della didattica e della ricerca, sostanziandosi nelle seguenti dimensioni:

- valorizzazione dei risultati della ricerca (gestione della proprietà intellettuale, imprenditorialità accademica, attività conto terzi, collaborazione con intermediari territoriali);
- produzione di beni di natura sociale, educativa e culturale (produzione e gestione di beni culturali, sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione medica, formazione continua, public engagement).

Tra le aree di intervento progettuale di Terza Missione individuate dall'Ateneo si annoverano l'inclusione, la povertà educativa, le pari opportunità e la cittadinanza attiva.

Le attività di Terza Missione sono monitorate dalla Commissione Terza Missione di Ateneo, che ha il compito di elaborare e aggiornare principi, criteri e metodi per il suddetto monitoraggio e di favorire le buone

pratiche coerenti con gli obiettivi istituzionali e la loro condivisione ed estensione all'intera comunità dei docenti.

I criteri di valutazione, approvati dagli Organi di Ateneo, sono pubblici e si ispirano a modelli internazionali e nazionali di valutazione per la Terza Missione. Essi sono coerenti con il Piano Strategico Triennale di Ateneo, con i criteri di valutazione adottati a livello nazionale dall'ANVUR e con gli indicatori adottati dal sistema di autovalutazione, valutazione e accreditamento (AVA). L'applicazione operativa di tali criteri e le modalità per l'esercizio di valutazione sono oggetto di apposita relazione al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione.

La Commissione si esprime in materia di *spin-off* e creazione di impresa, di proprietà industriale e intellettuale; contribuisce inoltre alla definizione delle scelte strategiche per quel che riguarda lo sviluppo della Terza Missione dell'Università, all'individuazione delle politiche per la qualità nella Terza Missione e al loro monitoraggio in fase di attuazione.

I risultati del monitoraggio effettuato dalla Commissione sono funzionali a orientare strategie specifiche di sviluppo e a definire i criteri per l'incentivazione di docenti e ricercatori, nonché a indirizzare eventuali attività rivolte alla formazione di questi ultimi sui temi della Terza Missione.

Tra le iniziative di *Public Engagement* promosse dall'Ateneo, l'insieme di attività organizzate istituzionalmente senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società e rivolte a un pubblico non accademico, si annoverano le seguenti:

- pubblicazioni divulgative a livello nazionale e internazionale a opera dei docenti UNINT;
- interventi del corpo docente a trasmissioni radiotelevisive a livello nazionale e internazionale;

- partecipazione a incontri pubblici organizzati da soggetti terzi;
- organizzazione di eventi pubblici;
- organizzazione di seminari di formazione alla comunicazione rivolti al personale docente e tecnico-amministrativo;
- creazione di siti *web* interattivi e/o divulgativi e *blog*;
- organizzazione di concerti, mostre, esposizioni e altri eventi di pubblica utilità aperti alla comunità;
- partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse;
- partecipazione a comitati per la definizione di *standard* e norme tecniche;
- iniziative di tutela della salute;
- iniziative in collaborazione con enti per progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio;
- iniziative di orientamento e interazione con le scuole superiori;
- iniziative divulgative rivolte a bambini e giovani;
- iniziative di democrazia partecipativa.

Tra gli Istituti impegnati in attività di Terza Missione all'interno dell'Ateneo si annovera il Comitato Pari Opportunità – PROUD, che promuove e garantisce le pari opportunità nell'ambito dell'Ateneo, individua le forme di discriminazione, dirette o indirette, che ostacolano la piena realizzazione delle pari opportunità nell'orientamento, nella

formazione professionale, nell'accesso al lavoro, nella retribuzione e nella progressione di carriera del personale dell'università e si fa promotore delle iniziative necessarie per la loro rimozione.

Il PROUD, anche in collaborazione con Onlus e/o Istituti di Scuola Superiore, promuove iniziative volte a sensibilizzare sul tema della lotta alla violenza di genere e su tematiche di particolare rilievo socioculturale.

Il Comitato è inoltre promotore dell'evento dedicato alla celebrazione della Giornata Mondiale del Libro e del Diritto d'Autore. Questo evento, aperto alla cittadinanza, prevede la partecipazione di scrittori, filosofi, poeti e artisti; tra le iniziative che vi danno corpo sono previste letture, mostre e rappresentazioni musicali. Lo scopo dell'evento è contribuire a promuovere la lettura, la pubblicazione di testi e a sensibilizzare sul tema della protezione della proprietà intellettuale.

Tra gli obiettivi dell'istituzione da parte dell'Ateneo dei centri di ricerca precedentemente descritti (cfr. 4.2 Ricerca) vi è la divulgazione dei risultati delle attività di ricerca ai portatori di interesse e più in generale alla cittadinanza tutta. La condivisione di detti risultati ha il merito di: (a) promuovere la diffusione della conoscenza, in alcuni casi anche tra gli studenti della scuola superiore; (b) sensibilizzare la cittadinanza in merito a temi di particolare rilievo socioculturale; (c) contribuire a diffondere e/o rafforzare la consapevolezza civile.

Il Laboratorio di Scienze Matematiche (LabSciMat), collaborando con la sezione romana del PLS (Piano nazionale Lauree Scientifiche) nell'organizzazione della scuola matematica estiva e rappresentando uno dei motori del Campionato Matematico della Gioventù Mediterranea (Mediterranean Youth Mathematical Championship – MYMC), contribuisce a stimolare nei giovani la curiosità verso le scienze matematiche.

Il Centro di Ricerca di Ateneo sulle disabilità (Disability Research Centre) ha tra i suoi obiettivi quello di supportare con il proprio operato, anche attraverso apposite attività formative, quanti siano a contatto con

persone affette da disturbi del neurosviluppo e di sensibilizzare la cittadinanza sul tema.

Il Centro di ricerca Linguistica su Corpora (CLC) svolge la propria attività coinvolgendo anche interlocutori internazionali al fine di favorire la creazione di nuove interconnessioni e la condivisione di conoscenze in particolare per quanto riguarda lo sviluppo di protocolli di ricerca applicata, l'uso di programmi dedicati all'analisi linguistica su corpora, lo sviluppo di banche dati linguistiche e di repertori terminologici.

Tra gli obiettivi legati alle attività di ricerca del Centro che danno evidenza del contributo di quest'ultimo nell'ambito della Terza Missione vi è quello di produrre risultati utili al miglioramento della qualità redazionale dei testi giuridici sia a livello nazionale che sovranazionale per una maggiore inclusione e accessibilità linguistica, fornendo dati di riferimento alle entità coinvolte o interessate (Servizi linguistici delle istituzioni dell'UE, Camere nazionali, regionali e autonome), nonché di affrontare le questioni di genere.

Il Centro di Ricerca sul Made in Italy (MADEINT) svolge la propria attività coinvolgendo diversi interlocutori, nazionali e internazionali, operanti a diversi livelli nei processi che contribuiscono allo sviluppo del *made in Italy*. Il fine ultimo è diffondere le risultanze delle proprie attività di ricerca per promuovere la tutela della produzione italiana e contribuire ad accrescere nella cittadinanza la consapevolezza del valore da essa rappresentato.

L'Accademia di Protezione Civile e gestione delle emergenze (APCGE) è nata con l'obiettivo di contribuire concretamente al benessere della collettività attraverso l'attività di ricerca analizzando fenomeni catastrofici di carattere naturale o causati dall'uomo quali ad esempio rischio sismico, vulcanico e rischio incendi. Oltre all'attività di Ricerca, l'Accademia di Protezione Civile e Gestione delle Emergenze è impegnata in attività di formazione finalizzate alla diffusione nella collettività della conoscenza dei fenomeni oggetto di studio al fine di

promuovere la comprensione della genesi di tali fenomeni, gli strumenti idonei a prevenirli e la gestione delle emergenze da essi causate.

Tra le attività con le quali l'Ateneo entra in interazione diretta con la società si annovera il bando di concorso "UNINTRAPRENDENZA", mediante cui gruppi di studenti UNINT hanno l'opportunità di presentare progetti autonomamente ideati a un'apposita commissione che ha il compito di selezionare i migliori sulla base di criteri predefiniti e resi noti nel bando di concorso e di approvarne il finanziamento. I progetti devono essere caratterizzati da rilevanza socioculturale, originalità e creatività, rivolti a un'ampia platea di destinatari, fruibili da parte della collettività e funzionali all'accrescimento delle competenze dei soggetti proponenti.

Nel quadro del bando "UNINTRAPRENDENZA" sono stati promossi e finanziati progetti capaci di aderire perfettamente agli obiettivi perseguiti dall'Ateneo in termini di Terza Missione. Tra questi si annoverano a titolo esemplificativo e non esaustivo: (a) il progetto UNINT around Rome, che mira alla valorizzazione del territorio e promuove forme di apprendimento non convenzionale, offrendo agli studenti e ai docenti partecipanti l'opportunità di visitare luoghi presenti sul territorio urbano intimamente legati alle realtà linguistiche e culturali oggetto di studio; (b) i progetti UNINTalks e UNINTConnect che consistono nell'organizzare cicli di seminari e conferenze volti a instaurare forme di diretta interazione tra studenti e attori chiave del mondo delle organizzazioni internazionali, del made in Italy, dell'interpretariato e della traduzione.

Nel perseguire l'obiettivo di creare una connessione sempre più forte tra studenti UNINT e realtà professionali di riferimento l'Ateneo ha infine promosso il ruolo dell'*EU Careers Ambassador*.

Lo studente investito di tale ruolo ha il compito di promuovere le opportunità di carriera nell'Unione Europea all'interno dell'Università e, fungendo da referente per gli studenti interessati a una carriera nell'UE, ha la possibilità di acquisire esperienza professionale durante

gli studi, partecipare a corsi di formazione per tutta la durata del proprio mandato, entrare in contatto con funzionari UE di alto livello e creare una fitta rete di contatti tra studenti in tutta Europa.

L'iniziativa ha inoltre il pregio di consentire agli studenti interessati di conoscere le possibilità di carriera offerte dall'Unione Europea e di reperire agevolmente informazioni inerenti ai percorsi da seguire e ai concorsi di riferimento, aprendo un varco sulle opportunità professionali offerte nel panorama internazionale.

OBIETTIVI STRATEGICI TERZA MISSIONE

L'intento primario dell'Ateneo in relazione alla Terza Missione è accrescere il proprio impatto istituzionale sul territorio attraverso azioni finalizzate a contribuire concretamente allo sviluppo socioculturale ed economico. Nello specifico UNINT intende perseguire i 7 obiettivi strategici di seguito descritti.

Obiettivo T.1

Promuovere la diffusione della conoscenza scientifica e della cultura trasversalmente alla pluralità dei portatori di interesse e dei contesti sociali e favorire l'interazione tra l'Ateneo e il sistema produttivo perché quest'ultimo possa giovare dei risultati ottenuti dalla ricerca.

Obiettivo T.2

Sostenere e promuovere gli effetti positivi di tipo etico e sociale che l'Ateneo può realizzare nel proprio territorio.

Obiettivo T.3

Promuovere l'interazione tra UNINT e le realtà scolastiche presenti sul territorio.

Obiettivo T.4

Promuovere rapporti di reciprocità tra gli studenti UNINT e il sistema produttivo di riferimento.

Obiettivo T.5

Favorire l'interconnessione tra l'Ateneo e il patrimonio culturale urbano.

Obiettivo T.6

Promuovere lo sviluppo della consapevolezza civica e la sensibilizzazione ambientale come strumento di tutela del territorio.

Obiettivo T.7

Contribuire allo sviluppo socioculturale del Paese in un'ottica di apertura, sensibilità interculturale e integrazione attraverso l'internazionalizzazione della didattica.

AZIONI FINALIZZATE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E RELATIVI INDICATORI

I 7 obiettivi strategici individuati con riferimento all'ambito della terza missione saranno perseguiti intraprendendo le azioni di seguito descritte.

Al fine di verificare l'efficacia delle azioni nel raggiungimento degli obiettivi strategici sarà inoltre monitorato il *trend* triennale di una serie di indicatori rilevati annualmente, il cui andamento rappresenta un parametro di valutazione delle strategie di programmazione triennale.

Obiettivo T.1 - Promuovere la diffusione della conoscenza scientifica e della cultura trasversalmente alla pluralità dei portatori di interesse e dei contesti sociali e favorire l'interazione tra l'Ateneo e il sistema produttivo perché quest'ultimo possa giovare dei risultati ottenuti dalla ricerca.

Azione T.1.1

Incoraggiare la partecipazione del corpo docente UNINT al dibattito pubblico attraverso i *media* locali e nazionali.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di interventi dei docenti UNINT al dibattito pubblico attraverso i *media*.

Azione T.1.2

Progettare iniziative pubbliche gratuite di diffusione della conoscenza attraverso i canali digitali e le strutture didattiche e di ricerca dell'Ateneo.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di iniziative attivate.

Azione T.1.3

Incrementare il numero di iniziative di *public engagement* orientate alla divulgazione scientifica e culturale alle quali partecipino come relatori sia esponenti del corpo docente di Ateneo sia personalità appartenenti al sistema produttivo.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di iniziative di *public engagement* orientate alla divulgazione scientifica.

Azione T.1.4

Supportare la nascita di *spin-off*, *start-up* e imprese sul territorio.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di iniziative di promozione e creazione di impresa e di consulenze per creazione di *spin-off* o *start-up*.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di *start-up* e/o *spinoff* attivi.

Obiettivo T.2 - Sostenere e promuovere gli effetti positivi di tipo etico e sociale che l'Ateneo può realizzare nel proprio territorio.

Azione T.2.1

Attivare progetti sperimentali rivolti alle fasce deboli per favorire il reinserimento sociale.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di ore di didattica erogate per il supporto di studenti detenuti.

Obiettivo T.3 - Promuovere l'interazione tra UNINT e le realtà scolastiche presenti sul territorio.

Azione T.3.1

Organizzare eventi, dibattiti e conferenze aventi a tema argomenti di interesse per gli studenti delle scuole superiori.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di iniziative che prevedano la partecipazione di studenti della scuola superiore.

Azione T.3.2

Organizzare attività di orientamento rivolte agli studenti delle scuole superiori.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di *open day* e di lezioni dimostrative organizzate presso le scuole.

Obiettivo T.4 - Promuovere rapporti di reciprocità tra gli studenti UNINT e il sistema produttivo di riferimento.

Azione T.4.1

Accrescere la partecipazione alle giornate di incontro tra gli studenti e i professionisti operanti nei settori produttivi di riferimento.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di partecipanti a *career day* organizzati da UNINT.

Azione T.4.2

Pianificare visite presso ministeri, istituzioni, aziende, enti pubblici e/o privati operanti in settori di specifico interesse per gli studenti UNINT.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di iniziative attivate e di studenti coinvolti.

Obiettivo T.5 - Favorire l'interconnessione tra l'Ateneo e il patrimonio culturale urbano.

Azione T.5.1

Sostenere progetti finalizzati a creare un legame tra gli studenti UNINT e il patrimonio culturale urbano (ad es. giornate di studio presso siti di particolare rilevanza storica e culturale).

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di iniziative attivate e di studenti coinvolti.

Obiettivo T.6 - Promuovere lo sviluppo della consapevolezza civica e la sensibilizzazione ambientale come strumento di tutela del territorio.

Azione T.6.1

Organizzare incontri e dibattiti per affrontare e promuovere tematiche in ordine alla consapevolezza civica su scala mondiale (democrazia, inclusione sociale, sostenibilità, diritti umani).

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di incontri organizzati e grado di partecipazione agli stessi.

Azione T.6.2

Adottare iniziative finalizzate a promuovere la sensibilizzazione verso il tema della tutela ambientale.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di azioni intraprese nell'ambito della sostenibilità ambientale.

Azione T.6.3

Contribuire alla tutela dell'ambiente e del territorio adottando apposite buone pratiche di salvaguardia.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di iniziative intraprese volte alla sensibilizzazione all'utilizzo di contenitori per la raccolta differenziata e la raccolta di pile esauste.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: percentuale di carta riciclata acquistata dall'Ateneo sul totale della carta acquistata.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di convenzioni stipulate con l'azienda di trasporto pubblico urbano per promuovere la mobilità sostenibile.

Obiettivo T.7 - Contribuire allo sviluppo socioculturale del Paese in un'ottica di apertura, sensibilità interculturale e integrazione attraverso l'internazionalizzazione della didattica.

Azione T.7.1

Porre in essere progetti e iniziative finalizzati ad aumentare l'attrattività dell'Ateneo nei confronti degli studenti stranieri.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di iniziative attivate.

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di studenti stranieri coinvolti.

Azione T.7.2

Promuovere attività che abbiano finalità socioculturali allo scopo di favorire l'integrazione sul territorio di persone appartenenti ad altre culture attraverso la diffusione della conoscenza (ad es. erogazione di corsi di lingua italiana per stranieri).

Indicatore per la valutazione periodica dei risultati: numero di iniziative attivate.

ALLEGATO 2

FACSIMILE DI SCHEDA PER IL MONITORAGGIO INDIVIDUALE DELLE ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE

Docente/i coinvolti (nome e cognome)	
SSD	
Data e orario di svolgimento dell'iniziativa (inizio-fine)	
Titolo dell'iniziativa	
Categoria/e di attività di public engagement (sulla base della lista sopra indicata; sono possibili risposte multiple).	
Breve descrizione (500 battute)	
Budget complessivo utilizzato	
(di cui) Finanziamenti esterni	
Ore/uomo (progettazione e realizzazione)	
Impatto stimato (uno o più di questi indicatori): <ul style="list-style-type: none">- numero di partecipanti effettivi per eventi;- numero documentato di accessi a risorse web (visualizzazioni);	

<ul style="list-style-type: none"> - numero copie (distribuite/divulgate; per pubblicazioni; - <i>audience</i> stimata per eventi (radio/TV, etc.) 	
<p>Link a siti web (se disponibili)</p>	
<p>A quali ambiti di Terza Missione l'evento corrisponde (vedi Piano Strategico Triennale d'Ateneo):</p> <ul style="list-style-type: none"> - povertà educativa - cittadinanza attiva - inclusione - pari opportunità 	
<p>A quali azioni di Terza Missione l'evento corrisponde (vedi Piano Strategico Triennale d'Ateneo: Azioni T 1.1. – T. 7.2).</p>	

ALLEGATO 3

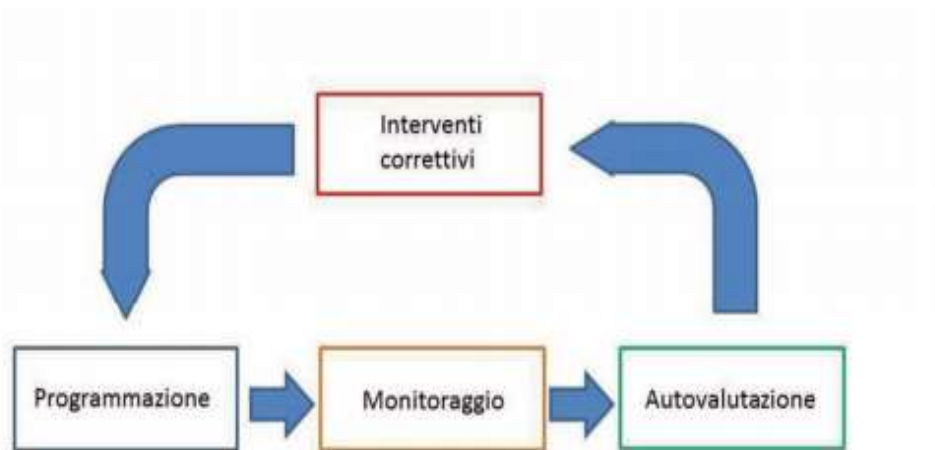
Ruota di Deming (o Ciclo di Miglioramento)¹

La metodologia che guida il processo di definizione e miglioramento continuo della Qualità delle attività di Didattica, Ricerca e Terza Missione si concretizza in un'**azione ciclica** di attuazione della pianificazione strategica (a livello di Ateneo e di Facoltà) attraverso una **programmazione operativa basata sulla reiterazione**, sulla base dell'esperienza acquisita, delle seguenti quattro fasi che costituiscono il cosiddetto Ciclo di Miglioramento o **Ruota di Deming**:

La definizione del sistema organizzativo per l'Assicurazione Qualità di didattica, ricerca e terza missione intesa come capacità di raggiungimento degli obiettivi definiti, deve quindi considerare i seguenti aspetti:

- **pianificazione degli obiettivi** di didattica, ricerca e terza missione e dei relativi processi di attuazione;
- **attuazione del piano** e controllo delle attività;
- **misurazione della qualità, verifica dei risultati /valutazione degli esiti**;
- **analisi dei problemi riscontrati** e delle relative cause e **definizione delle strategie di miglioramento**.

¹ Da Team Qualità Sapienza, *Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca e Terza Missione dei Dipartimenti*, Rev. 4.2 del 30 ottobre 2018 (ns. adattamento del testo).



ALLEGATO 4

Check List

Requisiti Anvur per la Qualità della Terza Missione²

- 1) L'Ateneo ha definito una strategia complessiva per garantire la qualità della Terza Missione, con un programma complessivo e obiettivi specifici che tengano conto delle proprie potenzialità di sviluppo e del contesto socio-culturale?
- 2) Gli obiettivi individuati sono plausibili e coerenti con le linee politiche e strategiche di Ateneo?
- 3) Gli obiettivi individuati sono coerenti con eventuali altre iniziative di valutazione della Terza Missione attuate dall'Ateneo?
- 4) L'Ateneo dispone di organi e strutture adeguati al conseguimento degli obiettivi definiti?
- 5) Sono chiaramente definiti i compiti e le responsabilità degli organi e delle strutture coinvolte?
- 6) L'Ateneo ha elaborato una specifica strategia sulle attività di Terza Missione?
- 7) L'Ateneo dispone di un sistema efficace di monitoraggio delle attività?

² Da Anvur, "Linee Guida accreditamento periodico Sedi e CdS", versione 10/08/2017, Allegato 8, Requisiti R4.A.1 e R4.A.4.

- 8) Esistono strutture organizzative e risorse dedicate alla attività di valorizzazione?
- 9) Viene analizzato adeguatamente l'impatto delle attività di Terza Missione sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, anche in relazione con le specificità ed esigenze del territorio?